

Comitato scientifico

Mauro Dolce (Presidente)
Gian Michele Calvi
Edoardo Cosenza
Bernardo De Bernardinis
Elvezio Galanti
Guido Magenes
Gaetano Manfredi
Felice Carlo Ponzio
Riccardo Zandonini

Comitato organizzatore

Gaetano Russo
Stefano Sorace

Segreteria scientifica

Margherita Pauletta
Denis Mitri
Cristina Fumo

Dipartimento di Ingegneria Civile
Via delle Scienze, 208
33100 Udine
Tel.: 0432-558065
Fax: 0432-558052
E-mail: margherita.pauletta@uniud.it
denis.mitri@uniud.it
cristina.fumo@uniud.it

Partecipazione

La partecipazione è aperta, oltre che ai rappresentanti delle Unità di Ricerca coinvolte nel Progetto RELUIS-DPC 2005-2008, anche a tutti gli interessati appartenenti alle comunità scientifica, professionale, imprenditoriale e delle pubbliche amministrazioni.

La partecipazione è gratuita. Per ragioni organizzative, si chiede agli interessati, sia membri di Unità di Ricerca, sia esterni, di comunicare i propri nominativi alla Segreteria scientifica, via fax o e-mail, entro giovedì 16 novembre 2006.

Sede

L'assemblea avrà luogo presso l'Aula Magna dell'Università di Udine, situata in Piazzale Kolbe, 4.

Per chi giunge a Udine via autostrada, è consigliata l'uscita Udine sud (tempo di percorrenza circa 10 minuti). Procedendo per la tangenziale in direzione nord, prendere l'uscita con indicazione Stadio Friuli. Seguire quindi l'indicazione per l'Ospedale Civile (Policlinico universitario) sino a via Pieri. Immediatamente prima dell'area dell'Ospedale, svoltare a sinistra in via Chiusaforte, sino a Piazzale Kolbe (parcheggio subito oltre l'Aula Magna).

Per chi giunge in treno, autobus N. 1 direzione Ospedale Civile. Scendere al capolinea dell'Ospedale (tempo di percorrenza 20 minuti circa), portarsi su via Pieri e svoltare a destra in via Chiusaforte. In taxi occorrono circa 10 minuti.

Per chi giunge in aereo, un servizio di bus di linea collega direttamente l'aeroporto di Ronchi dei Legionari con il centro di Udine (terminal in piazza Primo Maggio). I pullman partono in coincidenza con gli arrivi dei principali voli nazionali ed internazionali. Di fronte al terminal vi è una stazione di taxi (tempo di percorrenza circa 5 minuti). In alternativa, è possibile prendere l'autobus N. 10 direzione Ospedale Civile e, giunti al capolinea, procedere per via Pieri e svoltare a destra in via Chiusaforte.

Sistemazione alberghiera

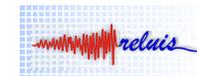
I partecipanti che desiderino pernottare a Udine possono compilare la relativa scheda di prenotazione riportata, unitamente all'elenco degli alberghi cittadini, nel sito del Centro Convegni dell'Università di Udine:

www.uniud.it/ceco

La scheda, individuata con la denominazione "scheda prenotazione alberghi/iscrizione", deve essere completata, all'apposito rigo, con l'indicazione degli estremi dell'Assemblea (Assemblea annuale del Progetto Reluis-DPC 2005-2008) ed essere inoltrata via fax, al numero 0432-556219, o via e-mail, all'indirizzo:

ceco@amm.uniud.it

Tale indirizzo può essere, inoltre, utilizzato per richiedere ulteriori informazioni sulla sistemazione alberghiera.



RELUIS
Rete dei Laboratori
Universitari Italiani
di Ingegneria Sismica



DPC
Dipartimento della
Protezione Civile



International Centre
for Mechanical Sciences



Università degli Studi
di Udine

PROGETTO RELUIS-DPC 2005-2008 ASSEMBLEA ANNUALE 2006

SVILUPPI DELL'INGEGNERIA SISMICA A TRENT'ANNI DAL TERREMOTO DEL FRIULI

La ricerca applicata in Italia Risultati del primo anno del progetto RELUIS-DPC 2005-2008

Udine
Aula Magna dell'Università
Piazzale Kolbe, 4

22-23 novembre 2006

Programma

22 novembre 2006

Ore 15.00-15.30 **Indirizzi di saluto del Magnifico Rettore dell'Università di Udine, del Preside della Facoltà di Ingegneria, del Rettore del CISM, del Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del Direttore Regionale della Protezione Civile.**

Ore 15.30-16.00 **Relazione generale del Presidente RELUIS e del Comitato esecutivo.**

Ore 16.00-19.15 **Relazione sui progetti dell'area Vulnerabilità delle strutture esistenti**

Ore 16.00-17.00 LINEA 1: Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici in muratura (S. Lagomarsino, G. Magenes)

Ore 17.00-17.15 **Coffee Break**

Ore 17.15-18.15 LINEA 2: Valutazione e riduzione della vulnerabilità di edifici in cemento armato (E. Cosenza, G. Monti)

Ore 18.15-19.15 LINEA 3: Valutazione e riduzione della vulnerabilità di ponti (G. Mancini, P.E. Pinto)

23 Novembre 2006

Ore 8.30-11.30 **Relazione sui progetti dell'area Criteri di progettazione innovativi**

Ore 8.30-9.30 LINEA 4: Sviluppo di approcci agli spostamenti per il progetto e la valutazione della vulnerabilità (G.M. Calvi, N. Priestley)

Ore 9.30-10.30 LINEA 5: Sviluppo di approcci innovativi per il progetto di strutture in acciaio e composte acciaio-calcestruzzo (F.M. Mazzolani, R. Zandonini)

Ore 10.30-11.30 LINEA 6: Metodi innovativi per la progettazione di opere di sostegno e la valutazione della stabilità dei pendii (A. Burghignoli, M. Jamiolkoski, G. Ricceri, C. Viggiani)

Ore 11.30-11.45 **Coffee Break**

Ore 11.45-15.00 **Relazione sui progetti dell'area Nuove tecnologie per la mitigazione del rischio**

Ore 11.45-12.45 LINEA 7: Tecnologie per l'isolamento ed il controllo di strutture ed infrastrutture (M. Dolce, G. Serino)

Ore 12.45-14.00 **Pranzo**

Ore 14.00-15.00 LINEA 8: Materiali innovativi per la riduzione della vulnerabilità nelle strutture esistenti (L. Ascione, G. Manfredi)

Ore 15.00-17.15 **Relazione sui progetti dell'area Gestione delle emergenze**

Ore 15.00-16.00 LINEA 9: Monitoraggio e "early warning" di strutture e infrastrutture strategiche (P. Gasparini)

Ore 16.00-16.15 **Coffee Break**

Ore 16.15-17.15 LINEA 10: Definizione e sviluppo di archivi di dati per la valutazione del rischio e di scenari post-evento (D. Liberatore)

Ore 17.15-18.00 **Discussione finale e conclusioni**

A distanza di trent'anni dal terremoto del Friuli, la ricerca italiana nel settore dell'Ingegneria sismica ha compiuto passi da gigante nella comprensione del comportamento delle strutture e nella messa a punto di strategie e tecniche per la mitigazione del rischio sismico. Nel 2005, dopo alcuni anni di relativa stasi, gli studi italiani nel settore hanno ricevuto nuovo e considerevole impulso con l'attivazione del Progetto triennale RELUIS-DPC 2005-2008. Il Progetto coinvolge 137 unità di ricerca distribuite su 40 sedi universitarie in tutta Italia.

Esso si articola in 10 linee di ricerca operanti in quattro diverse aree (Vulnerabilità delle strutture esistenti, Criteri di progettazione innovativi, Nuove tecnologie per la mitigazione del rischio, Gestione delle emergenze), coprendo in tal modo pressoché tutte le tematiche della moderna ingegneria sismica. Nel progetto sono privilegiate le attività sperimentali, cui troppo spesso si è rinunciato nel passato per insufficienza di fondi o scarsa disponibilità di laboratori.

Grande attenzione è rivolta alle esigenze che scaturiscono dalla necessità di sviluppare la prevenzione sismica, attraverso il miglioramento delle normative, dei criteri e dei metodi di progettazione, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie innovative, il miglioramento delle conoscenze sulla vulnerabilità e sul rischio del patrimonio edilizio ed infrastrutturale, la messa a punto di tecniche di monitoraggio e di valutazione del danno ai fini di interventi preventivi o comunque tempestivi.

A più di un anno dall'attivazione del progetto RELUIS, e nell'occasione del trentesimo anniversario del terremoto del 1976, che segnò un momento fondamentale nella storia dell'Ingegneria Sismica in Italia, il Consiglio Direttivo di RELUIS ha ritenuto opportuno cogliere l'occasione per svolgere proprio in Friuli l'assemblea annuale, nella quale verrà illustrata una sintesi del lavoro fin qui svolto e saranno discusse le linee di sviluppo degli studi in atto. Dalle relazioni e dalle discussioni scaturirà un quadro generale dello stato della ricerca in Italia sull'Ingegneria Sismica.

Il programma dei lavori è articolato in una giornata e mezza. Ogni linea di ricerca esporrà i risultati ed i futuri sviluppi in un'ora completamente dedicata. In tale ora i coordinatori di linea potranno sintetizzare il lavoro svolto e/o invitare alcuni coordinatori di Unità di Ricerca, o di sottogruppi, ad esporre i risultati salienti delle relative attività.